

Nuovo Codice di comportamento Arpa Umbria

AOO ARPA UMBRIA - uop 01 perugia
Prot Uscita del 13/12/2013
Numero **0024540**
Classifica:

(approvato con D.D.G. n. 460 del 12/12/2013)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA



L'Art. 54 del D. Lgs. 165 2001 ed Il D.P.R. n. 62/2013 hanno stabilito che ciascuna pubblica amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio Organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento.

L'adozione del codice di comportamento di Arpa Umbria ha tenuto conto, in via primaria, delle regole contenute nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" (da ora in poi "codice generale").

La CiViT (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione, di seguito A.N.Ac.) procederà, altresì, alla consultazione delle amministrazioni e alla costituzione di tavoli tecnici, nella prospettiva di una graduale integrazione e dell'aggiornamento del codice stesso, al fine di tenere conto delle funzioni più esposte al rischio di corruzione di carattere tendenzialmente trasversale svolte all'interno dell'Agenzia.

L'adozione del codice di comportamento dell'Agenzia ha richiesto il coinvolgimento di diversi soggetti, presenti all'interno e all'esterno dell'amministrazione, con distinti ruoli e funzioni.

Il codice di comportamento rappresenta uno degli strumenti essenziali del Piano triennale di prevenzione della corruzione di Arpa Umbria (che dovrà essere approvato entro il 31 Gennaio 2014) ed è stato adottato dal Direttore Generale con D.D.G. n. 460 del 12/12/2013, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione il quale a sua volta si è avvalso della collaborazione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

Il Responsabile dovrà verificare annualmente il livello di attuazione del codice, rilevando, ad esempio, il numero e il tipo delle violazioni accertate e sanzionate ed in quali aree dell'amministrazione si concentra il più alto tasso di violazioni. Il Responsabile, inoltre, provvedendo alla comunicazione di tali dati ricavati dal monitoraggio all'Autorità Nazionale Anticorruzione, assicura che gli stessi siano considerati in sede di aggiornamento sia del piano triennale di prevenzione della corruzione, sia del codice; ne dà pubblicità sul sito istituzionale e utilizza tali dati al fine della formulazione di eventuali interventi volti a correggere i fattori che hanno contribuito a determinare le cattive condotte. Tra i generali poteri di segnalazione del Responsabile rientra, altresì, in relazione alle violazioni accertate e sanzionate, il potere di attivare, in raccordo con l'UPD, le Autorità Giudiziarie competenti per i profili di responsabilità contabile, amministrativa, civile e penale.

Così come disposto dall'A.N.Ac. e dalle vigenti disposizioni normative in materia di codici di comportamento, l'Agenzia ha pubblicato sul proprio sito istituzionale (canale "Amministrazione trasparente") una bozza del Codice, con invito a far pervenire eventuali proposte entro e non oltre la data del 03/12/2013.

A tal proposito si significa che non sono pervenute osservazioni entro il termine sopra menzionato.

L'OIV, Organismo Indipendente per la Valutazione, in data 10/12/2013 ha emesso parere obbligatorio favorevole nell'ambito della procedura di adozione del codice ed il Direttore Generale, con DDG n. 460 del 12/12/2013, ha approvato il codice di comportamento al termine della procedura aperta prevista dalla legge.

Il codice, definitivamente approvato, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione, unitamente alla presente relazione.

A tal riguardo, l'OIV dovrà garantire e verificare che i dati relativi alle violazioni del codice di comportamento accertate e sanzionate, al pari di altri illeciti disciplinari, siano considerati ai fini della *performance* e dell'attribuzione delle relative premialità, così come disposto dal Sistema di valutazione delle *performance* e dal Piano delle *performance*, approvati rispettivamente con DDG n. 534/2012 e n. 49/2013.

Controlli. Per la disciplina di tale questione si rimanda integralmente all'art 15 del Codice.

L'OIV assicura il coordinamento tra i contenuti del codice e il sistema di misurazione e valutazione della *performance* nel senso della rilevanza del rispetto del codice ai fini della valutazione dei risultati conseguiti dal dipendente o dall'ufficio. Nell'esercizio della funzione di cui all'art. 14, co. 4, lett. e) del d.lgs. n. 150/2009, l'OIV dovrà inoltre verificare il controllo sull'attuazione e sul rispetto dei codici da parte dei dirigenti, i cui risultati saranno considerati anche in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale.

L'Autorità nazionale anticorruzione svolgerà un'attività di verifica della conformità dei codici adottati dalle singole amministrazioni alle linee guida disposte dalla stessa Autorità, nonché raccoglierà, elaborerà e pubblicherà i dati del monitoraggio svolto dai Responsabili per la prevenzione di cui all'art. 15, co. 3 del codice generale.

Il collegamento con il piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Il presente codice potrà subire modifiche seguitamente alla prima approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione dell'ente, in relazione al diverso livello di esposizione al rischio corruzione dei processi dell'Agenzia.

Disposizioni finali.

La presente relazione integra le disposizioni del codice di comportamento dei dipendenti di Arpa Umbria.

Perugia, 13 Dicembre 2013

Resp. prevenzione della corruzione Arpa Umbria

Avv. Simone Santini

